

ANDREA FESTA

Andrea Festa gallery is pleased to present *Eternal Conduit*, a solo exhibition by Anastasiya Tarasenko in Sala Nova, on view from July 9 to September 18, 2026.

The opening will take place on July 9, from 6 to 9 pm, at Lungotevere degli Altoviti 1, Rome, first floor.

“I often find myself contemplating the forces of nature that shape us and the metaphors they offer for our internal emotional landscapes. The turbulent oceans of our minds are equally fraught with danger, yet those same forces also grant us an immense capacity for joy, wonder, desire, and vitality.

The figures in my works exist amidst chaos: unforgiving seas, violent lightning, and monsters of the deep. The question is whether they are suffering or thriving. What joy might be found in dancing within a storm? They are naked, erotic, and vulnerable, yet there is also agency in their movement, a sense of surrender that is simultaneously an act of defiance.”

— Anastasiya Tarasenko

Eternal Conduit brings together a new body of paintings and works on antique cleavers by Anastasiya Tarasenko. Across intimate vignettes of rocky oceans, perilous escapes from towering heights, and figures howling at lightning as a wolf howls at the moon, the exhibition explores states of vulnerability, transformation, and ecstatic resistance.

Each work is imbued with longing: not merely the desire to survive, but the will to thrive. Tarasenko’s figures inhabit unstable worlds marked by storms, fire, water, and violence, yet they do not appear only as victims of these forces. They move through them, surrender to them, and at times seem to harness them. Their bodies become conduits of energy, suspended between fragility and determination, fear and desire, collapse and renewal.

In the knife series, antique cleavers collected by the artist over the past year become charged objects. Rusted, weathered, and marked by time, they carry their own histories of use and violence. Their original function remains legible, prompting questions about who once wielded them and for what purpose. Now retired from utility, they are transformed into vessels for painting: objects of contemplation rather than use. In one work, a small teardrop-shaped cutout in the cleaver reveals a hidden painting within. Amid a dark and stormy night, a sunlit day appears, suggesting the possibility of light within rupture, or renewal within threat.

In *Flight of the Valkyries*, small female figures fall from the sky like meteors. Ablaze and surrounded by lightning, they descend toward the earth engulfed in fire. Suspended in a moment of becoming, their potential remains unknown. The work evokes life as a great catapult: time moves in only one direction, carrying us forward with a momentum beyond our control. Tarasenko’s figures become creatures of possibility, capable of both creation and destruction, for good or ill.

Ultimately, *Eternal Conduit* explores the chaotic and unstable momentum of life and the forces that propel us through it. Vulnerable yet determined, fragile yet yearning, Tarasenko’s figures embody a fundamental human condition: the desire to continue forward despite uncertainty, searching for meaning, joy, and transformation amid the storm.

BIO

Anastasiya Tarasenko was born in Kyiv, Ukraine, in 1989, and moved to the United States with her family in 1995. She received her MFA from the New York Academy of Art. Her work has been presented in solo and group exhibitions internationally, and she has curated several group exhibitions in New York, Boston, and Germany. In 2024, she was an Artist Fellow at the National Arts Club and an artist-in-residence at Silver Art Projects. Tarasenko currently lives and works in Queens, New York.

ANDREA FESTA

Andrea Festa è lieta di presentare *Eternal Conduit*, mostra personale di Anastasiya Tarasenko in Sala Nova, visitabile dal 9 luglio al 18 settembre 2026.

L' opening si terrà il 9 luglio, dalle 18:00 alle 21:00, presso Lungotevere degli Altoviti 1, Roma, primo piano.

“Mi trovo spesso a riflettere sulle forze della natura che ci plasmano e sulle metafore che esse offrono per descrivere i nostri paesaggi emotivi interiori. Gli oceani turbolenti della nostra mente sono altrettanto carichi di pericolo, eppure quelle stesse forze ci donano anche un' immensa capacità di gioia, meraviglia, desiderio e vitalità.

Le figure nei miei lavori esistono nel mezzo del caos: mari implacabili, fulmini violenti e mostri degli abissi. La domanda è se stiano soffrendo o prosperando. Quale gioia può nascere dal danzare dentro una tempesta? Sono nude, erotiche e vulnerabili, ma nei loro movimenti c' è anche una forma di agency, un senso di abbandono che è al tempo stesso un atto di sfida.”

— Anastasiya Tarasenko

Eternal Conduit riunisce un nuovo corpus di dipinti e opere su antiche mannaie realizzate da Anastasiya Tarasenko. Attraverso intime vignette di oceani rocciosi, fughe pericolose da altezze vertiginose e figure che ululano ai fulmini come un lupo alla luna, la mostra esplora stati di vulnerabilità, trasformazione e resistenza estatica.

Ogni opera è attraversata da un senso di desiderio: non soltanto il desiderio di sopravvivere, ma la volontà di prosperare. Le figure di Tarasenko abitano mondi instabili, segnati da tempeste, fuoco, acqua e violenza, eppure non appaiono semplicemente come vittime di queste forze. Le attraversano, vi si abbandonano e, a tratti, sembrano riuscire a canalizzarle. I loro corpi diventano condotti di energia, sospesi tra fragilità e determinazione, paura e desiderio, crollo e rinnovamento.

Nella serie dei coltelli, le antiche mannaie raccolte dall' artista nel corso dell' ultimo anno diventano oggetti carichi di tensione. Arrugginite, consumate e segnate dal tempo, portano con sé storie di uso e violenza. La loro funzione originaria resta leggibile, sollevando interrogativi su chi le abbia impuginate e a quale scopo. Ora sottratte alla loro utilità, vengono trasformate in supporti pittorici: oggetti di contemplazione, non più di uso. In un' opera, un piccolo intaglio a forma di lacrima nella lama rivela un dipinto nascosto al suo interno. Nel mezzo di una notte buia e tempestosa, emerge una giornata illuminata dal sole, suggerendo la possibilità della luce dentro la frattura, o del rinnovamento dentro la minaccia.

In *Flight of the Valkyries*, piccole figure femminili cadono dal cielo come meteore. In fiamme e circondate da fulmini, precipitano verso la terra avvolte dal fuoco. Sospese in un momento di divenire, il loro potenziale resta ancora sconosciuto. L' opera evoca la vita come una grande catapulta: il tempo si muove in una sola direzione, trascinandoci in avanti con una forza che sfugge al nostro controllo. Le figure di Tarasenko diventano creature di possibilità, capaci tanto di creazione quanto di distruzione, nel bene e nel male.

In definitiva, *Eternal Conduit* esplora il movimento caotico e instabile della vita e le forze che ci spingono ad attraversarla. Vulnerabili ma determinate, fragili ma desideranti, le figure di Tarasenko incarnano una condizione umana fondamentale: il desiderio di continuare ad avanzare nonostante l' incertezza, alla ricerca di senso, gioia e trasformazione nel cuore della tempesta.

BIO

Anastasiya Tarasenko è nata a Kyiv, Ucraina, nel 1989, e si è trasferita negli Stati Uniti con la famiglia nel 1995. Ha conseguito un MFA presso la New York Academy of Art. Il suo lavoro è stato presentato in mostre personali e collettive a livello internazionale, e l'artista ha curato diverse mostre collettive a New York, Boston e in Germania. Nel 2024 è stata Artist Fellow presso il National Arts Club e artist-in-residence presso Silver Art Projects. Tarasenko vive e lavora a Queens, New York.